



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
Coordinamento Nazionale M.ro dell'Economia e delle Finanze

Roma, 30 settembre 2005

Dott. Giancarlo Del Bufalo
Capo Dipartimento IV
SEDE

Dott. Pietro Fagiani
Capo Serv. Centrale del Personale
Dipartimento IV
SEDE

e.p.c.

Cons. Vincenzo Fortunato
Capo di Gabinetto - M.E.F.
SEDE

In considerazione dei provvedimenti adottati da codesta Amministrazione nei confronti del dirigente del **D.P.S.V. di Trieste**, ed in particolare la non attribuzione della delega di firma per il Capo Dipartimento all'unico dirigente titolare di ufficio presente nel Dipartimento e la conseguente attribuzione di tale potere ad un dirigente di altra provincia, la UIL chiede l'immediato ritiro del provvedimento ed il ripristino della originaria situazione di diritto.

Non si comprende, altresì, come analoghi provvedimenti non siano stati adottati in altrettanti DD.PP.SS.VV. dove risultano in essere situazioni di conflittualità tali da richiedere immediati quanto urgenti provvedimenti.

Tanto per citare alcuni esempi, rammentiamo a codesta Amministrazione quanto sta accadendo presso i seguenti Dipartimenti:

- **D.P.S.V. di Palermo** - con sentenza del 12 agosto u.s. il Tribunale di Palermo ha condannato l'Amministrazione per condotta antisindacale e sanzionato la stessa alla "*sospensione sino alla conclusione della procedura di informazione e consultazione di ogni modificazione della pianta organica Nonché al pagamento delle spese processuali*".
- **D.P.S.V. di Agrigento** - i locali rappresentanti della UIL hanno dovuto denunciare "*ripetuti e non più sostenibili atti posti in essere dall'Amministrazione volti a " limitare ed osteggiare il regolare esercizio delle prerogative sindacali in sede negoziale fino a*

ledere l'esercizio della libertà sindacale e di rappresentanza " dando mandato ai propri legali di verificare l'opportunità di far valere i propri diritti in sede giudiziaria.

- **D.P.S.V. di Milano** - la UIL ha più volte denunciato gli atteggiamenti dispotici ed arroganti del Capo Dipartimento, che sfociano il più delle volte in comportamenti antisindacali.
- **D.P.S.V. di Cagliari** - dove il rappresentante della UIL è stato sottoposto a procedimento disciplinare per il semplice motivo di aver chiesto al competente ufficio della R.P.S. informazione in merito al Fondo di Sede per il 2004. Il Capo Dipartimento, a dimostrazione della mala fede, dopo aver violato **tutte** le vigenti norme contrattuali in tema di procedimenti disciplinari, sia nella tempistica che nella sostanza, ha erogato la sanzione al rappresentante sindacale per motivi diversi da quelli contestati.
- **D.P.S.V. di Reggio Calabria** - Da oltre un lustro non esistono corrette relazioni sindacali in materia di distribuzione dei carichi di lavoro e di organizzazione del lavoro: il Direttore ha adottato diversi provvedimenti carenti di razionale motivazione e privi di qualsivoglia criterio organizzativo oggettivo e trasparente, valutando, quindi, la capacità professionale dei lavoratori ai fini dell'assegnazione degli incarichi organizzativi con l'adozione di principi "variabili" espressione di un metodo di tipo comparativo. Attualmente, è notorio che la delegazione di parte pubblica non è in grado di produrre proposte unitarie in tale materia impedendo, di fatto, l'esercizio delle prerogative previste dalla vigente CCNL in capo alle OO.SS. ed alle RSU.

La gravità dei fatti sopra esposti richiede un immediato intervento delle SS.LL. al fine di ripristinare quella chiarezza e trasparenza indispensabile al buon funzionamento di ogni Pubblica Amministrazione.

Comportamenti equivoci o prolungati silenzi di fronte a violazioni di tale gravità finiscono per minare la credibilità delle pubbliche istituzioni oltre ad inasprire le relazioni con le OO.SS.

E' con spirito costruttivo che la UIL, alla luce di quanto sopra esposto, chiede la convocazione di un incontro urgente.

IL COORDINATORE NAZIONALE
Enrico Chiacchiararelli